

## DELIBERAZIONE N. 73 DEL 29.05.2026

**Oggetto: Personale camerale non dirigenziale. Quantificazione risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2026.**

La Presidente Lucia Di Bisceglie cede la parola al Segretario Generale, Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo, affinché relazioni sull'argomento.

Il Segretario Generale rammenta che annualmente l'Amministrazione provvede alla quantificazione delle risorse economiche destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in favore del personale non dirigente.

Le fonti di alimentazione del Fondo delle "Risorse decentrate" per l'erogazione del trattamento economico accessorio in favore del personale in oggetto sono disciplinate dai seguenti Contratti Collettivi Nazionali:

- CCNL 1/04/1999
- CCNL 5/10/2001
- CCNL 22/01/2004
- CCNL 9/05/2006
- CCNL 11/04/2008
- CCNL 31/07/2009
- CCNL 21/05/2018 per il triennio 2016-2018
- CCNL 16/11/2022 per triennio 2019-2021.

In data 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto il nuovo CCNL per il personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali" relativo al triennio 2022-2024.

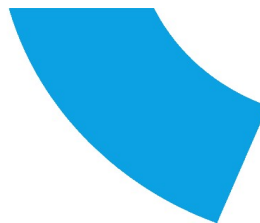
Il nuovo Contratto ha integrato, a partire dall'anno 2022, la nuova disciplina dei precedenti CCNL in materia di costituzione dei Fondi di finanziamento del salario accessorio.

Il Fondo si divide in parte stabile e in parte variabile.

Le novità che hanno influito sulla quantificazione del Fondo del personale non dirigente sono quelle introdotte dall'art. 58 del CCNL sottoscritto il 23/02/2026 che di seguito si riporta:

**Parte stabile:** *"comma 1. A decorrere dall'1.01.2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL".*

**Parte variabile:** *"comma 2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 121, L. n. 207 del 30.12.2024 (legge di bilancio per il 2025), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e quelle di cui all'art. 16 (Retribuzione di posizione e risultato EQ), comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari di cui al comma 1. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura*



*proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2024, delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 16, comma 6 del presente CCNL".*

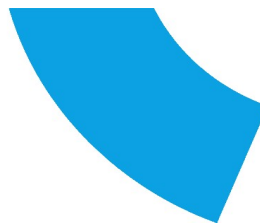
In riferimento alle risorse fisse il Segretario Generale riferisce che la parte pubblica e la parte sindacale - in conformità ai dettami del CCNL del 16/11/2022 - in sede di sottoscrizione del CDI triennio 2023-2025 del 27/12/2023, all'art 6 "Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie" hanno contrattato che: *"Le risorse stabili calcolate devono considerarsi, a partire dall'anno 2024, al netto dell'importo di € 20.000,00 (ventimila,00) da destinare al Fondo della Retribuzione di Posizione e Retribuzione di Risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione (art. 17 comma 6 del CCNL del 16/11/2022) secondo quanto contrattato nella riunione della Delegazione Trattante, giusto verbale del 30/10/2023 (art. 7 comma 4 lett. u del CCNL del 16/11/2022)."*

Il Segretario Generale evidenzia che il salario accessorio si determina annualmente ed è correlato prevalentemente ad incrementi della produttività e al raggiungimento di specifici obiettivi, nel più ampio ambito delle scelte sulle politiche di gestione del personale e all'interno delle disponibilità e capacità di spesa del Bilancio.

L'Organo politico - nel rispetto delle clausole contrattuali e nell'ambito della compatibilità economica degli oneri - deve valutare l'adeguatezza dell'entità delle risorse finalizzate a promuovere il potenziamento ed il miglioramento dei servizi, l'implementazione di nuove attività con attuazione di piani di lavoro e progetti finalizzati strategicamente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi, anche di mantenimento, prefissati dall'Ente e definiti dalla Performance e negli strumenti di programmazione della gestione e dei risultati, anche in termini di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, per i quali il Consiglio camerale ha previsto il relativo finanziamento con il Preventivo Economico 2026.

La Relatrice rammenta che l'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, prevede che le Pubbliche Amministrazioni adottino, a partire dal 2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il Piano della performance è parte integrante del PIAO approvato per l'anno 2026 con Deliberazione di Giunta n. 16 del 30.01.2026. Il capitolo 3 "Valore Pubblico" riporta gli obiettivi strategici (triennali) definiti dall'Ente, nonché gli obiettivi comuni di sistema definiti da Unioncamere. La Performance 2026 è redatta con le puntualizzazioni della normativa di riferimento e costituisce il presupposto e il punto di riferimento per le erogazioni del relativo compenso, fatte salve le prescritte procedure di verifica e certificazione dei risultati conseguiti.

La Performance 2026 della C.C.I.A.A. di Bari include nella propria disamina l'intero progetto di miglioramento dei servizi già esistenti ed individua i servizi aggiuntivi che rappresentano le voci essenziali nella composizione dei Fondi destinati alla retribuzione accessoria del personale dipendente nella voce imputabile all'attuazione dell'art. 79 comma 2 lett. c) e lett. d) del CCNL sottoscritto il 16/11/2022 e ripreso dal CCNL del 23/02/2026.

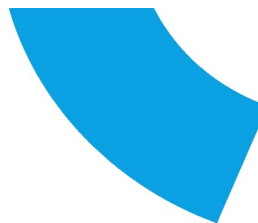


Tali servizi, strettamente connessi a specifiche progettualità, sono stati definiti all'interno della Performance 2026-2028 racchiusa nel PIAO e per ciascuno di essi sono stati previsti indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili e che discendono dall'investimento di risorse, che l'Ente effettua anche sull'organizzazione.

In relazione alle Risorse residue parte stabile dell'anno 2025 si precisa che, ad oggi, essendo ancora in definizione la procedura relativa alle progressioni economiche all'interno della categoria, non è possibile quantificare con esattezza l'importo non utilizzato per tale istituto nell'anno 2025 che confluirà nel Fondo 2026.

In base a quanto esposto e al prospetto allegato al presente provvedimento, la Giunta camerale è chiamata:

- a stabilire l'importo da destinare per le Risorse di cui all'art. 79 comma 2 lettere b) e c) del CCNL del 16/11/2022 Risorse correlate ad obiettivi di Ente, definiti nel P.I.A.O. 2026;
- a delegare il Segretario Generale a incrementare la parte variabile del Fondo 2026 con le Risorse residue stabili dell'anno 2025 che si renderanno disponibili dopo aver esplicitato la procedura relativa alla progressione economica all'interno della categoria nel rispetto delle disposizioni in materia contabile;
- ad autorizzare, inoltre, il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle Risorse variabili, da definire in fase di consuntivo 2026, inerenti gli importi di cui Articolo 79, comma 2, lettera a) del CCNL 16.11.2022 e specificatamente quelli relativi all'art. 67 comma 3) CCNL 21/05/2018 lettera a) e lettera c);
- ad assegnare alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica in fase di stipulazione del nuovo Contratto Decentrato Integrativo annualità 2026, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 150/2009 e s.m.i., al CCNL Comparto "Funzioni Locali" vigenti e agli obiettivi e programmi dell'Ente camerale così come rappresentati dal Piano della Performance 2026-2028 aggiornato, le seguenti direttive:
  - ◆ assicurare che i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi siano collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento di obiettivi di gruppo e/o individuali (anche rientranti nel Piano della Performance) in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal nuovo sistema premiante di misurazione e valutazione potenzialmente diretti a tutto il personale interessato, correlati al sistema di programmazione e controllo previsto dal Ciclo di Gestione della Performance;
  - ◆ garantire che la corresponsione degli incrementi retributivi collegati alla progressione economica, dovrà avvenire sulla base di criteri esclusivamente meritocratici di valutazione del dipendente previsti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e la loro complessiva quantificazione deve avvenire tenendo conto dell'ammontare delle risorse previste;
  - ◆ rimettere ad un'attenta attività di monitoraggio e valutazione attraverso un adeguato sistema che consenta la misurazione dei risultati raggiunti nonché della produttività dell'attività svolta dal personale dipendente, nel primo anno di attuazione del contratto



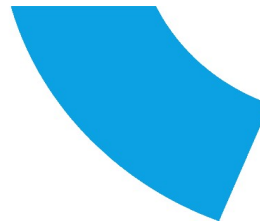
decentrato integrativo.

Il presente provvedimento sarà poi trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.

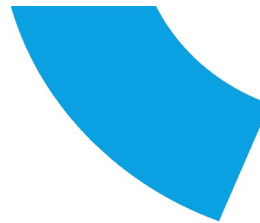
Terminata la Relazione del Segretario Generale, la Presidente Lucia Di Bisceglie invita la Giunta ad esprimersi in merito.

### LA GIUNTA

- Sentita la relazione della Presidente;
- Vista la Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 131 del 25.10.2023 avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali e direttivi. Determinazioni";
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 111 dell'11.09.2024 avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Determinazioni";
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 13 del 26.02.2025 avente ad oggetto: "Incarico Segretario Generale. Provvedimenti";
- Vista la Determinazione Presidenziale n. 20 del 29.12.2025 – ratificata con Deliberazione di Giunta n. 7 del 15.01.2026 - avente per oggetto: "Macrostruttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari";
- Vista la propria Determinazione n. 10 del 19.01.2026 recante "Struttura organizzativa dell'Ente. Articolazione e organizzazione degli Uffici", con la quale è stata definita la microstruttura degli Uffici della Camera di Commercio I.A.A. di Bari;
- Visti il CCNL 1/04/1999, il CCNL 5/10/2001, il CCNL 22/01/2004, il CCNL 9/05/2006, il CCNL 11/04/2008, il CCNL 31/07/2009, il CCNL 21/05/2018, il CCNL 16/11/2022;
- Tenuto conto che in data 23/02/2026 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del Comparto "Funzioni Locali" del personale non dirigente per il triennio 2022-2024 il quale ha integrato, a partire dall'anno 2022, la disciplina dei precedenti CCNL in materia di costituzione dei Fondi di finanziamento del salario accessorio.;
- Vista la legge n. 122 del 30 luglio 2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- Richiamate le Circolari n. 12 del 15/04/2011, n. 16/2012 e n. 21/2013, n. 20 dell'08/05/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Visto l'art. 1 comma 456 della legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013;
- Visto l'art. 1 comma 236 legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208;

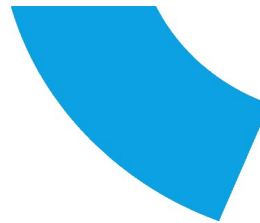


- Visto l'art. 23 comma 1 e 2 del D.Lgs n. 75/2017;
- Vista altresì la Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016;
- Richiamata, altresì, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e le relative note applicative “Schemi di relazione illustrativa e tecnico – finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. n. 165/2001)” che chiarisce tramite le note applicative aspetti particolari inerenti la stessa costituzione del fondo del salario accessorio;
- Vista la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026 approvata dal Consiglio camerale con sua Deliberazione immediatamente esecutiva n. 8 del 28.11.2025, la quale illustra i programmi e gli obiettivi generali e strategici dell’Ente per l’anno 2026;
- Vista la Deliberazione del Consiglio n. 10 del 22.12.2025 avente ad oggetto “Approvazione Preventivo Economico 2026 della C.C.I.A.A. di Bari”;
- Considerati il grado di rilevanza degli obiettivi che l’Ente ha inteso perseguire nel 2026 ed il raggiungimento dei risultati attesi nell’interesse pubblico nonché l’esigenza di elevare l’efficienza, l’efficacia e maggiore economicità nell’erogazione dei servizi;
- Richiamato, inoltre, l'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, che prevede che le Pubbliche Amministrazioni adottino, a partire dal 2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e che il Piano della performance è parte integrante dello stesso;
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 16 del 30.01.2026 di approvazione del P.I.A.O. per l'anno 2026;
- Considerato lo stretto collegamento tra la leva di incentivazione salariale anche diversificata e gli effettivi incrementi di produttività e di sviluppo di una Amministrazione pubblica efficace ed efficiente;
- Richiamato il parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015;
- Considerato, altresì, il disposto dell'art. 28 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;
- Considerato, inoltre, il Decreto Ministeriale del 22 maggio 2017;
- Valutato di quantificare per l'anno 2026 le risorse aggiuntive variabili confermando che comunque continuano a sussistere le condizioni per l’applicazione dall'art. 79 comma 2 lett.a del CCNL sottoscritto il 16/11/2022, confermati con il CCNL del 23/02/2026, sempre che siano conseguiti ed accertati i progetti di miglioramento per l’anno corrente;
- Richiamato l'art. 1 comma 236 legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:
  - non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 che ha cristallizzato la riduzione effettuata nell'anno 2014 pari ad € 147.264,91 (art. 1 comma 456 della legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013 e calcolato secondo quanto disposto dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122 del 30 luglio 2011), da suddividersi tra parte stabile e parte variabile;
  - è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,



quantificato in € 51.335,38 secondo le modalità chiarite con la Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016;

- Visto l'art. 23 comma 2 del D.Lgs n. 75/2017 *".....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*;
- Constatato, inoltre, che le Risorse variabili comprendono gli importi incamerati ai sensi dell'articolo 79, comma 2, lettera a) del CCNL 16.11.2022 nella disciplina di cui all'art. 67 comma 3 lett. a) e lett. c) CCNL del 21/05/2018 e specificatamente:
  - per la partecipazione di alcuni dipendenti alle Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande;
  - per la partecipazione di alcuni dipendenti nell'attività di controllo dei Concorsi a Premio rientranti
  - per l'attività di aggiornamento mensile dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori della provincia di Bari per conto dell'ISTAT;
  - per la partecipazione ad attività progettuali e/o altre attività;
- Dato atto che le risorse summenzionate saranno integrate in fase consuntiva;
- Rilevato che l'art. 59 nell'ultimo periodo del comma 1 del CCNL del 23/02/2026, dispone che *Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1 (risorse stabili) non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile"* e che tale importo sarà definito a completamento della procedura di assegnazione delle progressioni economiche orizzontali anno 2025;
- Constatato che le risorse destinate al finanziamento delle posizioni di Elevata Qualificazione (ex Posizioni Organizzativa) sono poste a carico del Bilancio camerale, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del CCNL del 21/05/2018 già dall'anno 2018;
- Constatato, inoltre, che la parte pubblica e la parte sindacale all'art. 6 *"Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie"* del CDI triennio 2023-2025 del 27/12/2023, hanno contrattato che: *"Le risorse stabili calcolate devono considerarsi, a partire dall'anno 2024, al netto dell'importo di € 20.000,00 (ventimila,00) da destinare al Fondo della Retribuzione di Posizione e Retribuzione di Risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione (art. 17 comma 6 del CCNL del 16/11/2022) secondo quanto contrattato nella riunione della Delegazione Trattante, giusto verbale del 30/10/2023 (art. 7 comma 4 lett. u del CCNL del 16/11/2022)"*;
- Preso atto che le risorse di competenza dell'anno 2026 trovano copertura finanziaria nel Preventivo economico 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale immediatamente esecutiva n. 10 del 22.12.2025 ;
- Visto il Bilancio di Esercizio anno 2025 approvato con Deliberazione di Consiglio Camerale n. 2 del 28/04/2026;
- Visto l'allegato prospetto *"Risorse decentrate costituzione fondo annualità 2026"* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



- Visto il parere favorevole, acquisito in atti, della Dott.ssa Lucia Pepe, Titolare Incarico E.Q. "Gestione delle Risorse Umane", che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dott. Lagioia Michele nella veste di Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie Umane e Provveditorato;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

### DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e confermati:

1. di prendere atto dell'applicazione dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 *"...l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016", come illustrato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento*;
2. di quantificare le risorse di cui all'articolo 79 comma 2 lettera c) CCNL del 16/11/2022 risorse correlate ad obiettivi di Ente, definiti nel Piano della Performance e in altri strumenti di programmazione in € 915.000,00;
3. di quantificare, in applicazione dei vigenti CC.CC.N.L. per il personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali" le risorse decentrate per l'esercizio 2026 così distinte:  

<i>a) risorse aventi carattere di certezza, di stabilità e continuità (presa d'atto)</i>	€ 557.101,98
<i>b) risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità</i>	<u>€ 869.876,79</u>

per l'ammontare complessivo di € 1.426.978,77  
come si evince dal prospetto allegato "Risorse decentrate costituzione Fondo annualità 2026", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ove sono riportate analiticamente le specifiche fonti contrattuali di finanziamento;
4. di autorizzare il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle risorse variabili, da definire in fase di consuntivo, inerenti gli importi ai sensi dell'articolo 79, comma 2, lettera a) del CCNL 16.11.2022 di cui all'art. 67 comma 3) CCNL del 21/05/2018 lettera a) e lettera c) su riportate;
5. di delegare il Segretario Generale a incrementare - ai sensi dell'art. 59 comma 1 ultimo periodo del CCNL relativo al personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali" sottoscritto il 23/02/2026 eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1 (risorse





tenendo conto dell'ammontare delle risorse previste dall'art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004;

- rimettere ad un'attenta attività di monitoraggio e valutazione attraverso un adeguato sistema che consenta la misurazione dei risultati raggiunti nonché della produttività dell'attività svolta dal personale dipendente, nel primo anno di attuazione del Contratto Decentrato Integrativo;

11. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti e al servizio Bilancio per gli adempimenti di competenza;
12. di disporre che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

**Il Segretario Generale**  
**(Angela Patrizia Partipilo)**  
f.to

**La Presidente**  
**(Lucia Di Bisceglie)**  
f.to

L'originale del presente provvedimento, sottoscritto con firma olografa, è disponibile presso il Servizio "Staff Organi Istituzionali e Direzione" dell'Ente.



## ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 73 DEL 29.05.2026

## CAMERA DI COMMERCIO I. A. A. DI BARI

RISORSE DECENTRATE COSTITUZIONE FONDO ANNUALITA' 2026				
RISORSE PARTE STABILE				
CCNL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO "FUNZIONI LOCALI" TRIENNIO 2016-2018 SOTTOSCRITTO IL 21/05/2018 PARTE STABILE		IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2026	
ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018 (1)	<b>risorse indicate nell'art. 31, co. 2, ccnl 22.1.2004, riferite al 2017 (come certificate dal collegio dei revisori), comprensive di:</b>			
A	Comma 1	- incrementi ex art. 32, co.1, CCNL 22.1.2004 (0,62%x M. Salari 2001 € 4.487.725,32)=	€ 27.823,90	<b>€ 733.151,57</b>
		- incrementi		
		a) ex art. 32 cit., comma 2 per le CCIAA comma 4 (0,50%xM. Salari 2001 € 4.487.725,32) nel rispetto del comma 4 (l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito a favore degli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti).= ;	€ 22.438,62	
		a) ex art. 32 cit., comma 7 Alta profess.tà - (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32) (queste ultime se non utilizzate, nel 2017, per finanziare alte professionalità; in tal caso vanno inserite nella sottostante lett. B);	€ 8.975,00	
		b) ex art. 4, comma 4, ccnl 9.5.2006 0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poichè la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	€ 23.406,57	
		c) ex art. 8, comma 5, ccnl 11.4.2008 Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008	€ 29.836,52	
		- risorse che hanno finanziato quote indennità comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) ccnl 22.1.2004	€ 0,00	
		Art.. 4 comma 2:mporto annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004 fino al 31/12/ 2016	€ 149.597,58	
B	COMMA 1	(a detrarre) risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2017 per i titolari di p.o. e le a.p. (incluso lo 0,20% monte salari 2001 se destinato, come detto, alle alte professionalità) riperso dal CCNL 16/11/2022 art. 17 comma 6	-€ 214.200,00	-€ 214.200,00
E	<b>IMPORTO UNICO CONSOLIDATO EX COMMA 1 (E=A-B)</b>			<b>€ 518.951,57</b>
EE	COMMA 2 LETT. A)	(dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 N. 154 DIPENDENTI (DAL 2019)	€ 12.812,80	<b>€ 30.130,30</b>
F	COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50	
X	<b>TOTALE RISORSE STABILI CCNL 21/05/2018 (E+EE+F)</b>			<b>€ 549.081,87</b>



CCNL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO "FUNZIONI LOCALI" TRIENNIO 2019-2021 SOTTOSCRITTO IL 16/11/2022 PARTE STABILE		IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2026	
G1	Art. 79 Fondo risorse decentrate: costituzione	<b>Comma 1 lett.b)</b> un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018; poiché l'incremento di cui alla presente lettera decorre retroattivamente dal 1/01/2021, si applica quanto previsto al Comma 5 (Conto annuale 2018 72 uomini – 2 dirigenti=70 e 67 donne – 1 dirigente=66 totale personale non dirigente al 31/12/2018= 136x84,50= € 11.492,00)	€ 11.492,00	<b>€ 36.985,49</b>
		<b>Comma 1 lett.d)</b> di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data	€ 24.478,35	
		<b>Comma 1-bis.</b> A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3. Differenziali stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 (Dall'anno 2024 l'importo è stato parametrato a 13 mensilità)	€ 1.015,14	
G	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2017 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 8 cessazioni (2)	€ 12.360,79	<b>€ 70.042,45</b>
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2018 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 5 cessazioni (2)	€ 9.223,37	
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2019 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 5 cessazioni (2)	€ 3.820,83	
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2020 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 8 cessazioni (2)	€ 9.847,37	
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2021 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 7 cessazioni (2)	€ 9.197,11	
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2022 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 6 cessazioni (2)	€ 8.414,25	
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2023 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 7 cessazioni (2)	€ 9.588,15	
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2024 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n.8 cessazioni (2)	€ 3.971,51	
	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2025 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n.6 cessazioni (2)	€ 3.619,07	
H	COMMA 2 LETT. E)	importi necessari, a regime, per trattamento accessorio personale trasferito, anche in ambito associativo o per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle risorse stabili presso enti di provenienza)	€ 0,00	
I	COMMA 2 LETT. G)	importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	€ 0,00	
L	COMMA 2 LETT. H) E COMMA 5 LETT. A)	incremento risorse necessarie per salario accessorio e variabile di personale assunto su posti di nuova istituzione a seguito di rideterminazione della dotazione organica (n.b. diverse da quelle inglobate nell'importo unico di cui alla lett. A)	€ 0,00	
LL	ART. 15, COMMA 7, CCNL 21.5.2018	incremento per effetto riduzione risorse destinate alle eq	€ 0,00	
		ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 1,00	
<b>Y</b>	<b>TOTALE RISORSE STABILI CCNL 16/11/2022 (G1+G+H+I+L+LL)</b>			<b>€ 107.027,94</b>



CCNL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO "FUNZIONI LOCALI" TRIENNIO 2022-2024 SOTTOSCRITTO IL 23/02/2026 PARTE STABILE			IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2026
M	<b>Articolo 58</b> Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL	COMMA 1. A decorrere dall'1.01.2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL	€ 5.947,80	<b>€ 5.947,80</b>
N	<b>Articolo 60</b> Parziale conglobamento nello stipendio tabellare della indennità di comparto di cui all'art. 33 del CCNL del 22 gennaio 2004	COMMA 2. Con la stessa decorrenza indicata al comma 1, la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 è definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento indicata al comma 1. COMMA 5. La riduzione del Fondo risorse decentrate di cui al comma 2 non determina alcun ampliamento degli spazi di alimentazione del Fondo risorse decentrate ai fini del rispetto delle previsioni di cui agli artt. 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e dell'art. 14, comma 1-bis del D.L. n. 25/2025. Pertanto, detta riduzione continua ad essere computata figurativamente ai fini del rispetto delle suddette discipline.	<b>-€ 13.891,20</b>	<b>-€ 13.891,20</b>
<b>Z</b>	<b>TOTALE RISORSE STABILI CCNL 23/02/2026 (M+N)</b>			<b>-€ 7.943,40</b>
<b>W</b>	CCNL 16/11/2022 art. 17 c. 6 e art. 7 comma 4 lett. u)	(a detrarre) risorse che in base alla Delegazione trattante del 30/11/2023 si destinano alla retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. u)	<b>-€ 20.000,00</b>	<b>-€ 20.000,00</b>
<b>1</b>	<b>TOTALE RISORSE PARTE STABILE X+Y+Z+W =</b>			<b>€ 628.166,41</b>



<b>RISORSE PARTE VARIABILE</b>			
<b>Articolo 79, comma 2, lettera a) del CCNL 16.11.2022</b>	<b>a) risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 21.05.2018</b>		
	Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno:		
	3. Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno:		
<b>ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018</b>	<b>SPECIFICA ARTICOLI del CCNL 21.5.2018</b>	<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
<b>COMMA 3 LETT. A)</b>	<b>introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001</b>		<b>€ 0,00</b>
	1) operazioni a premio al netto degli oneri riflessi	€ 0,00	
	2) partecipazione Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Sministrazione di alimenti e bevande al netto degli oneri riflessi		
	3) Progetti ed altri compensi	€ 0,00	
<b>COMMA 3 LETT. B)</b>	quota risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4-6 d.l. 98/2011) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	€ 0,00	
<b>COMMA 3 LETT. C)</b>	risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	€ 0,00	
<b>COMMA 3 LETT. D)</b>	frazioni rita personale cessato infrannualmente nel 2025, non corrisposte in tale anno	€ 2.998,23	€ 2.998,23
<b>COMMA 3 LETT. K)</b>	risorse necessarie a pagare il pro-rata del trattamento accessorio del personale trasferito in corso d'anno anche per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle corrispondenti risorse variabili presso enti di provenienza)	€ 0,00	
<b>XX</b>	<b>TOTALE RISORSE VARIABILI CCNL 21/05/2018</b>		<b>€ 2.998,23</b>
<b>CCNL PERSONALE NON DIRTIGENTE DEL COMPARTO "FUNZIONI LOCALI" TRIENNIO 2019-2021 SOTTOSCRITTO IL 16/11/2022 PARTE VARIABILE</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
<b>Articolo 79 comma 2 lettera b)</b>	b) un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa;	€ 43.127,33	€ 43.127,33
<b>Articolo 79 comma 2 lettera c)</b>	c) risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse già previste all'art. 56 quater comma 1 lettera c) del CCNL 21.05.2018; in relazione alla finalità di cui alla presente lettera, le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n. 219/2016;	€ 91.500,00	€ 915.000,00
<b>Articolo 79 comma 2 lettera d)</b>	d) delle eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999; (differenza tra il budget destinato allo straordinario nell'anno 2025 e l'importo utilizzato nel medesimo anno)	€ 0,00	€ 0,00
<b>Art. 79 Fondo risorse decentrate: costituzione</b>	Comma 3: . In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Le risorse stanziate ai sensi del presente comma sono utilizzate anche per corrispondere compensi correlati a specifiche esigenze della protezione civile, in coerenza con le disposizioni del CCNL.	€ 8.389,67	€ 8.389,67
<b>YY</b>	<b>TOTALE RISORSE VARIABILI CCNL 16/11/2022</b>		<b>€ 966.517,00</b>



CCNL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO "FUNZIONI LOCALI" TRIENNIO 2022-2024 SOTTOSCRITTO IL 23/02/2026 PARTE VARIABILE		IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2026
Art. 58 Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL	COMMA 2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 121, L. n. 207 del 30.12.2024 (legge di bilancio per il 2025), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett.c) dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e quelle di cui all'art. 16, (Retribuzione di posizione e risultato EQ) comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari di cui al comma 1. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2024, delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 16, comma 6 del presente CCNL.	€ 8.000,91	€ 8.000,91
Articolo 59 comma 1 ultimo periodo	Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1 (risorse stabili) non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.	€ 0,00	€ 0,00
<b>ULTERIORI RISORSE PARTE VARIABILE UNA TANTUM</b>			
Articolo 58 Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL	COMMA 1. A decorrere dall'1.01.2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL		
	- ANNO 2024 -	€ 5.947,80	€ 5.947,80
	- ANNO 2025 -	€ 5.947,80	€ 5.947,80
Art. 58 Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL	COMMA 2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 121, L. n. 207 del 30.12.2024 (legge di bilancio per il 2025), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett.c) dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e quelle di cui all'art. 16, (Retribuzione di posizione e risultato EQ) comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari di cui al comma 1. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2024, delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 16, comma 6 del presente CCNL <b>ANNO 2025</b>	€ 8.000,91	€ 8.000,91
<b>ZZ</b>	<b>TOTALE RISORSE VARIABILI CCNL 23/02/2026</b>		<b>€ 27.897,42</b>
<b>2</b>	<b>TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE XX+YY+ZZ =</b>		<b>€ 997.412,65</b>
<b>IMPORTO DECURTAZIONI</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
ART. 1, COMMA 456 I. n° 247/2013	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2014, per cessazioni di personale		€ 147.264,91
	1) decurtazione PARTE stabile	€ 49.517,95	
	2) decurtazione parte variabile	€ 97.746,96	
ART. 1, COMMA 236 I. n° 208/2015	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2016, per cessazioni di personale (N.B. se non già assorbita negli importi esposti sub A) parte fissa)		€ 51.335,38
	1) decurtazione PARTE stabile	€ 21.546,48	
	2) decurtazione parte variabile	€ 29.788,90	
ART. 67, COMMA 2. LETT. E) CCNL 21.5.2018	riduzione componente stabile per effetto di trasferimenti di personale ad altri enti	€ 0,00	
ART. 67, COMMA 3. LETT. K) CCNL 21.5.2018	riduzione componente variabile pro-rata per effetto di trasferimenti nell'anno di personale ad altri enti	€ 0,00	
<b>3</b>	<b>CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO CCI ANNUALITA' 2026 (totale risorse parte STABILE+ totale risorse parte VARIABILE – DECURTAZIONI)</b>		<b>€ 1.426.978,77</b>
<b>DETTAGLIO DECURTAZIONI FONDO 2026</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
<b>TOTALE RISORSE FONDOPARTE STABILE</b>		<b>€ 628.166,41</b>	
ART. 1, COMMA 456 I. n° 247/2013	1) decurtazione PARTE stabile	€ 49.517,95	€ 557.101,98
ART. 1, COMMA 236 I. n° 208/2015	1) decurtazione PARTE stabile	€ 21.546,48	
<b>TOTALE RISORSE FONDOPARTE VARIABILE</b>		<b>€ 997.412,65</b>	
ART. 1, COMMA 456 I. n° 247/2013	2) decurtazione parte variabile	€ 97.746,96	€ 869.876,79
ART. 1, COMMA 236 I. n° 208/2015	2) decurtazione parte variabile	€ 29.788,90	



<b>LIMITE DI CUI ALL'EX ART. 23, COMMA 2, D. LGS. N° 75/2017 ED ART. 67, COMMA 7, CCNL</b>			
<b>RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE PARTE STABILE</b>			
<b>CCNL 2016-2018 DEL 21/05/2018</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
COMMA 2 LETT. A)		€ 12.812,80	€ 30.130,30
COMMA 2 LETT. B)		€ 17.317,50	
<b>CCNL 2019-2021 16/11/2022</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
Art. 79 Fondo risorse decentrate: costituzione	Comma 1 lett.b)	€ 11.492,00	€ 36.985,49
	Comma 1 lett.d)	€ 24.478,35	
	Comma 1-bis.	€ 1.015,14	
<b>CCNL 2022-2024 23/02/2026</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
<b>Articolo 58</b> Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL <b>COMMA 1.</b>		€ 5.947,80	€ 5.947,80
<b>TOTALE RISORSE RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE PARTE STABILE</b>			<b>€ 73.063,59</b>
<b>RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE PARTE VARIABILE</b>			
<b>CCNL 2016-2018 DEL 21/05/2018</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
Articolo 79, comma 2, lettera a) del CCNL 16.11.2022 ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018 <b>COMMA 3 LETT. A</b>		€ 0,00	€ 0,00
<b>CCNL 2019-2021 16/11/2022</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
<b>Articolo 79</b> comma 2 lettera d)		€ 0,00	€ 0,00
<b>Art. 79</b> Fondo risorse decentrate: costituzione Comma 3: ( 0,22 per cento del monte salari 2021)		€ 8.389,67	€ 8.389,67
<b>CCNL 2022-2024 23/02/2026</b>		<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2026</b>
Art. 58 Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL	<b>COMMA 2. ANNO 2026</b>	€ 8.000,91	€ 8.000,91
	<b>COMMA 2.ANNO 2025</b>	€ 8.000,91	€ 8.000,91
Articolo 58 Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL	COMMA 1.		€ 11.896,60
	- ANNO 2024 -	€ 5.947,80	
	- ANNO 2025 -	€ 5.948,80	
Articolo 59 comma 1 ultimo periodo	Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1 (risorse stabili) non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RISORSE RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE PARTE VARIABILE</b>			<b>€ 36.288,09</b>
<b>TOTALE RISORSE RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE</b>			<b>€ 109.351,68</b>
<b>3</b>	<b>CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO CCI ANNUALITA' 2026 (totale risorse parte STABILE+ totale risorse parte VARIABILE – DECURTAZIONI)</b>		<b>€ 1.426.978,77</b>
<b>TOTALE RISORSE FONDO PARTE STABILE</b>		<b>€ 557.101,98</b>	<b>€ 484.038,39</b>
<b>TOTALE RISORSE RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE PARTE STABILE</b>		<b>-€ 73.063,59</b>	
<b>TOTALE RISORSE FONDO PARTE VARIABILE</b>		<b>€ 869.876,79</b>	<b>€ 833.588,70</b>
<b>TOTALE RISORSE RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE PARTE VARIABILE</b>		<b>-€ 36.288,09</b>	
AMMONTARE RISORSE DESTINATE NEL 2017 A PP.OO. E A.P. + IMPORTO PARTE STABILE FONDO CEDUTA AL FONDO FO	importo di cui alla lett. B, risorse parte fissa + LETTERA BB PARTE FISSA (214200+20000)		<b>€ 234.200,00</b>
Articolo 60	COMMA 5. La riduzione del Fondo risorse decentrate di cui al comma 2 non determina alcun ampliamento degli spazi di alimentazione del Fondo risorse decentrate ai fini del rispetto delle previsioni di cui agli artt. 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e dell'art. 14, comma 1-bis del D.L. n. 25/2025. Pertanto, detta riduzione continua ad essere computata figurativamente ai fini del rispetto delle suddette discipline.		<b>€ 13.891,20</b>
<b>TOTALE FONDO 2026 DA CONFRONTARE CON IL FONDO 2016</b>			<b>€ 1.565.718,29</b>
<b>AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)</b>			<b>€ 1.565.729,13</b>
<b>TOTALE RISORSE FONDO 2026 €1565718,29 &lt; TOTALE FONDO RISORSE 2016 € 1.565.729,13</b>			
<b>RIDUZIONE CONSISTENZA FONDO 2025 FINO A CONCORRENZA DEL FONDO 2016</b>		0,00	0,00
<b>TOTALE RISORSE DESTINATE FONDO ANNO 2026</b>			<b>€ 1.426.978,77</b>